AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASE ATER: LA DENUNCIA DI M5S, ”AFFARE IMMOBILIARE PER PALAZZINARI”

13 Aprile 2015



PESCARA – Il Movimento 5 stelle si schiera al fianco di coloro che sono i veri destinatari degli alloggi Ater, i cittadini a basso reddito, tentando di preservare la funzione sociale delle case popolari.

L’accusa che i grillini muovono è rivolta al Partito democratico e al centrosinistra e, nello specifico, all’assessore regionale Donato Di Matteo per la sua proposta di legge che “svende patrimonio pubblico con la scusa dell’abbattimento dei costi”.

In conferenza stampa, presso il palazzo della Regione di piazza Unione a Pescara, Sara Marcozzi e Domenico Pettinari consiglieri regionali del M5s, hanno spiegato oggi che, durante il Consiglio regionale che ci sarà domani martedì 14 aprile, “verrà probabilmente presentata una legge, a sorpresa, non essendo presente nell’ordine del giorno, che renderà le Ater protagoniste di un vero e proprio giro di affari”.

”L’assessore Di Matteo propone di vendere le case anche a coloro che non sono assegnatari e noi abbiamo intenzione di preservare la funzione sociale importantissima delle Ater”, denuncia la Marcozzi.

”Così di fatto – continua – esse diverrebbero delle vere e proprie agenzie immobiliari e verrebbero vendute anche ai privati, ciò rappresenterebbe una speculazione; quella di Di Matteo è una proposta di legge inemendabile che ci costringe a intervenire”.

”Il punto di vista dell’assessore Di Matteo è sostanzialmente imprenditoriale – prosegue la Marcozzi – e così si perde la visione pubblica e sociale che le Ater dovrebbero avere e noi vogliamo tentare di mantenere questa funzione, tant’è vero che ci siamo confrontati anche con le sigle sindacali per trovare quella che potrebbe essere un’organizzazione non lesiva dei diritti degli assegnatari”.

Per la grillina, ”non dobbiamo dimenticare che gli assegnatari sono persone che, in questo momento di crisi, vivono più di altri una situazione economica che chiaramente non è favorevole: non si capisce con quale ratio si pensi di svendere un patrimonio immobiliare delle Ater e poi riorganizzarle”.

”È un iter che non ha senso perché prima eventualmente vanno organizzate e poi si fa un censimento per alienarle – ironizza la Marcozzi – La proposta di Di Matteo dà la possibilità di vendere anche a soggetti che non sono assegnatari, dunque le Ater vengono svendute al privato che fa affari nei momenti di crisi e specula su immobili”.

”Questa legge, inoltre, prevede una sorta di diritto di prelazione all’acquisto per gli inquilini assegnatari – prosegue sempre la grillina – e nel momento in cui gli inquilini assegnatari non possono far fronte all’acquisto, allora si parla di mobilità consensuale, un vero esempio di sfratto da un alloggio a un altro”.

Infatti, secondo quanto spiegato dai pentastellati, la legge di Di Matteo “realizzerà sfratti e trasferimenti obbligatori senza

nessuna tutela per i cittadini, basandosi sullo sfratto di mobilità volontaria: dopo la proposta di acquisto, se l'inquilino rifiuta sarà trasferito forzosamente in un altro alloggio popolare".

"Basti pensare a un pensionato minimo che vive in un alloggio assegnatogli dagli anni '60 e che si vede trasferito in un altro alloggio perché, prendendo 480 euro al mese, non ha la possibilità di comprare quella che di fatto è casa sua perché ci vive da una vita", conclude indignata la Marcozzi.

"Il patrimonio pubblico – rincara il consigliere Pettinari – viene letteralmente svenduto in questo modo e tutto ciò per privilegiare una determinata categoria, ma noi non permetteremo che passi una norma per la privatizzazione dell'Ater".

"Di Matteo pone al centro della questione la dismissione degli alloggi con la sua proposta di legge – sottolinea il consigliere – mentre noi puntiamo alla ristrutturazione tramite un fondo che deve essere creato in Regione, per garantire a tutti il diritto alla casa".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli